

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

1. TITOLO DEL PROGETTO:

ATTIVAMENTE INSIEME 3.0

2. SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza.
Disabili.

3. DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

4. OBIETTIVO DEL PROGETTO:

“Attivamente Insieme 3.0” si inserisce in un contesto sociale, culturale ed economico profondamente e rapidamente mutato a causa degli effetti straordinari che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato a livello globale e nei singoli territori. Dopo la fase più acuta della crisi registrata nella primavera scorsa, il nostro Paese sta ancora fronteggiando una situazione di grande complessità che durerà ancora diverso tempo. Questo nuovo contesto ha inevitabilmente prodotto, e continua a produrre, rilevanti effetti anche sul sistema dei servizi rivolti alle persone con disabilità che, tuttavia, ha saputo mostrarsi resiliente di fronte all'emergenza, trovando al proprio interno strumenti innovativi e flessibili per adattarsi al cambiamento e per contribuire in modo significativo alla gestione della pandemia.

In particolare, alcuni nuovi approcci introdotti lo scorso anno con Attivamente Insieme 2.0 - di cui cominceremo a registrare i primi risultati soltanto nel corso degli anni 2021 e 2022, quando diventeranno operative le azioni progettuali - si sono rilevati particolarmente utili proprio in emergenza, per individuare possibili soluzioni alle diverse criticità emerse, testimoniando la bontà del percorso intrapreso.

Il progetto mira a garantire gli strumenti necessari alla realizzazione della massima autodeterminazione, indispensabile per il raggiungimento di una buona qualità della vita, con un'attenzione particolare alla partecipazione a tutti gli aspetti della vita, alla socializzazione e all'inclusione sociale nelle comunità locali.

L'obiettivo discende da quanto previsto nell'obiettivo 10 del programma di azione Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con riferimento al traguardo 10.2, “potenziare e promuovere l'inclusione sociale...di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”, e al traguardo 10.3 “assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze ... anche eliminando... pratiche discriminatorie e promuovendo ...azioni appropriate a tale proposito” e da quanto enunciato dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dal nostro Parlamento con la Legge 3 marzo 2009, n. 18.

L'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 evidenzia che occorre continuare ad operare, dove la comunità internazionale ha già fatto progressi significativi, ma non sufficienti, per la riduzione della povertà, intesa non soltanto come legata alla povertà economica, ma come crescita inclusiva che coinvolge anche la dimensione sociale, con una politica attenta ai bisogni delle persone svantaggiate ed emarginate, in considerazione del fatto che l'ineguaglianza e la disparità di opportunità danneggiano la crescita economica e la riduzione della povertà, la qualità delle relazioni e il senso di soddisfazione e di autostima del singolo.

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità rappresenta un importante traguardo per la comunità internazionale in quanto sposta l'asse si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, ribadendo in favore delle persone con disabilità i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione, ma necessità di un continuo presidio, di voci forti e consapevoli e di buone pratiche per l'attuazione dei principi e dei contenuti, per garantire la centralità della persona, la partecipazione, le pari opportunità e la promozione e lo sviluppo di una piena inclusione delle persone con disabilità nella comunità.

L'obiettivo si basa sul modello bio-psico-sociale della classificazione della disabilità stessa introdotta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) che definisce la disabilità un rapporto sociale, dipendente non solo dalle condizioni di salute di una persona,

ma anche e soprattutto dalle condizioni ambientali e sociali in cui si trova. La disabilità da elemento soggettivo diventa una responsabilità collettiva.

Presupposto del modello è la consapevolezza che i fattori ambientali (es. cultura, barriere architettoniche, sistema normativo etc.) e personali (es. sesso, l'età, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, la capacità di adattamento etc.) interagiscono con la condizione di salute della persona e ne determinano il livello e il grado di funzionamento nei domini determinanti per la qualità della vita (Sviluppo personale, Autodeterminazione, Relazioni interpersonali, Inclusione sociale, Diritti ed Empowerment, Benessere emozionale, Benessere fisico, Benessere materiale, (cfr L. Croce, Progettare qualità della vita, 2015). Tra le suddette variabili c'è un'interazione dinamica, non sempre biunivoca e prevedibile, e saper analizzare le relazioni causali tra di esse è fondamentale per comprendere la condizione di salute globale della persona con disabilità e pianificare l'intervento. Infatti, se è vero che la disabilità influenza il funzionamento della persona nella partecipazione attiva al contesto sociale e nella realizzazione delle attività proposte, è anche vero che - a parità di altre condizioni - un ambiente favorevole può modificare lo scenario di funzionamento in modo radicale. In tale contesto, l'intervento proposto è quello di un facilitatore capace di contribuire al potenziamento di fattori personali e all'abbattimento delle barriere, fisiche e culturali, incidendo - in tal modo - sulle opportunità, in termini di partecipazione attiva al contesto sociale.

La progettazione è pensata in termini di Progetto di Vita, con una prospettiva ampia, nel riconoscimento dell'autodeterminazione della persona con disabilità e di percorsi personalizzati dell'intervento e in considerazione dei bisogni e dei supporti necessari. Si caratterizza in un approccio olistico e multidimensionale, in una visione sistemica e in un'ottica di corresponsabilità educativa, al fine di dar vita a processi virtuosi di progettazione partecipata e condivisa.

Le Cooperative pianificano e realizzano l'intervento nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di ogni persona con disabilità, attraverso la definizione di un percorso personalizzato e multidimensionale che si basa su: un approccio psico-socio-educativo, che sottolinea la centralità della persona e l'importanza di un'attenzione costante ai suoi bisogni, interessi e potenzialità affinché possano essere costruite le condizioni necessarie per facilitarla nell'espressione piena e libera di sé e della propria personalità, accompagnarla a rafforzare e acquisire progressivamente il maggior grado di autonomia, favorire il miglioramento della qualità della vita. Tale approccio considera costantemente le agenzie territoriali che rappresentano i principali punti di riferimento: la scuola, il lavoro, la famiglia e la comunità, in un'ottica di costante e reciproca interazione, un approccio sistemico relazionale che suggerisce di considerare la persona come parte di una serie infinita di sistemi (famiglia, scuola, lavoro, comunità, ecc.), che interagiscono in modo complesso tra di loro, ognuno con i propri codici comunicativi e di interazione specifiche. In quest'ottica, ogni comportamento, sintomo o disagio assume un significato soltanto se considerato all'interno del contesto in cui si manifesta un approccio globale alla persona con disabilità, basato sul continuo confronto e sul coordinamento di competenze professionali (degli operatori sanitari, degli educatori, degli operatori sociali), di esperienze della persona con disabilità e della sua famiglia, e delle risorse della comunità e del territorio (servizi socio-educativi, volontariato).

Le cooperative condividono una visione e un obiettivo comune, relativi a progetti rivolti alle persone con disabilità, seppur con le dovute differenze legate ai servizi specifici. In tal senso per facilitare la lettura segue una tabella che riassume gli indicatori prospettici utilizzati correlati ai bisogni e alle sfide.

5. RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività.

ATTIVITÀ SPECIFICHE E COMPLEMENTARI

Si riportano di seguito in maniera schematica i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate.

1. A supporto dell'operatore della struttura nello svolgimento delle azioni di routine meglio descritte nel paragrafo 9.1 della proposta progettuale;
 2. in autonomia nel raggiungimento di obiettivi semplici, quali piccoli incarichi, alla portata e di facile riuscita.
- Dopo una fase iniziale di accoglienza dei volontari (in comune con le altre sedi di progetto), finalizzata a focalizzare per ciascun operatore volontario risorse, competenze, attitudini, e aspirazioni personali, si passerà a definire il "progetto individuale di impiego", che i volontari svolgeranno in affiancamento allo staff di progetto o comunque da loro supportati.

Sap (cod. Helios 176984)	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto al Coordinamento del servizio • Supporto all'ufficio amministrativo • Supporto all'equipe multidisciplinare nella realizzazione delle attività attraverso l'affiancamento. • Supporto alla genitorialità
Sap (cod. Helios 176984)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività 1: Organizzazione delle attività di assistenza di gruppo • Attività 2: Realizzazione delle attività di laboratorio • Attività 3: Implementazione laboratori • Attività 4: Attività di socializzazione e di inclusione

	<ul style="list-style-type: none"> Attività 5: Promozione e sensibilizzazione sul territorio delle tematiche relative alla disabilità
Sap (cod. Helios 177396)	<ul style="list-style-type: none"> Fase di coordinamento della progettazione “LA LANTERNA DI DIOGENE” Supervisione delle attività e della realizzazione degli obiettivi Servizio punto informativo alle famiglie degli ospiti delle Sap della Lanterna di Diogene
Sap (cod. Helios 177325)	<ul style="list-style-type: none"> Supporto all’ufficio di coordinamento ed agli uffici amministrativi: Supporto all’equipe multidisciplinare nella realizzazione delle attività attraverso il supporto e l’affiancamento.
Sap (cod. Helios 177321)	<ul style="list-style-type: none"> Supporto all’ufficio di coordinamento ed agli uffici amministrativi. Supporto all’equipe multidisciplinare nella realizzazione delle attività.
<i>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITA’ IDENTICHE/SIMILARI:</i>	
<p>Le attività per il raggiungimento dell’obiettivo indicato alla precedente voce 5) in considerazione del contesto specifico indicato alla precedente voce sono uguali in tutte le sedi come di seguito specificato: Le attività sono trasversali e quindi vengono svolte in modo uniforme nelle Sap di progetto.</p>	
Sap (cod. Helios 176691, 176692, 176984, 213712, 213714, 213659)	<ul style="list-style-type: none"> Attività 1: Organizzazione delle attività di assistenza di gruppo Attività 2: Realizzazione delle attività di laboratorio Attività 3: Implementazione laboratori Attività 4: Attività di socializzazione e di inclusione Attività 5: Promozione e sensibilizzazione sul territorio delle tematiche relative alla disabilità
Sap (cod. Helios 177392, 177391, 176692, 213659, 213712)	<p>- Ruolo ed attività agli operatori volontari Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività per l’accrescimento del benessere psicofisico e dell’autonomia personale. Attività per favorire la socializzazione, l’integrazione sociale. Attività per Sviluppare capacità creative e comunicative. Attività rivolte condivisione e socializzazione con le famiglie e la rete territoriale Attività di promozione e diffusione della cultura dell’accoglienza
Sap (cod. Helios 177496, 177497, 177391, 176723, 213714)	<p>- Ruolo ed attività agli operatori volontari Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività. Concretamente i volontari saranno impiegati nello svolgimento delle seguenti attività correlate alle azioni di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Azione 1 Attenzione alla persona. Azione 2: Riunioni d’equipe. Azione 3: Implementazione delle attività esterne ed interne di socializzazione educative e ludico ricreative a beneficio degli ospiti.
<i>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITA’ CONDIVISE DA TUTTE LE SAP PROGETTUALI</i>	
<p>Attività 1: Fase di coordinamento della progettazione Attività 2: Supervisione delle attività e della realizzazione degli obiettivi Attività 3: Tavolo delle buone prassi Attività 4: Promozione e sensibilizzazione circa il progetto Attivamente Insieme 3.0 Attività 5: Promozione e sensibilizzazione circa i temi del Servizio Civile Universale Attività 6: Evento di incontro/confronto presso Confcooperative - Palazzo della Cooperazione</p>	
<i>ATTIVITÀ PRESSO ENTE PARTNER TUTTE LE SAP PROGETTUALI</i>	
<p>Attività 1: n. 2 seminari di In-Formazione Attività 2: n. 1 giornata di condivisione e socializzazione</p>	
<i>ATTIVITÀ PRESSO ENTE RETE - TUTTE LE SAP PROGETTUALI:</i>	
<p>I volontari parteciperanno all’Evento di metà percorso dal 6 mese con lo scopo di generare una migliore conoscenza e coesione tra gli operatori volontari.</p>	
<i>ATTIVITÀ IN TMS PRESSO ALTRA SEDE - PER TUTTE LE SEDI SAP</i>	
<p>Durante i periodi di chiusura nei periodi festivi, estivi, ponti collegati alle festività e nei casi delle Festività Patronale si potrà prevedere una Temporanea modifica di sede, per realizzare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> Fase di coordinamento della progettazione Supervisione delle attività e della realizzazione degli obiettivi. Servizio punto informativo alle famiglie degli ospiti. 	

<p>OCCASIONE/I DI INCONTRO CONFRONTO CON I GIOVANI Nell’ambito del programma, come precedentemente affermato, saranno effettuati n. 3 incontri con tutti i volontari di Servizio Civile Universale di tutto il programma che si terranno a giugno e a dicembre: - <u>Incontro di metà percorso</u></p>
--

- **Incontro on-line “tavolo delle buone prassi”;**
- **Evento conclusivo** di rappresentare con un video l’esperienza dei volontari anche attraverso testimonianze ed interventi.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE ALLA COMUNITÀ SUL PROGRAMMA E SUI PROGETTI

Gli operatori volontari del Servizio Civile diventano **sogetti attivi del Piano di comunicazione del programma e nell'organizzazione degli eventi di informazione alla comunità sui progetti.**

MODALITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell’analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all’interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

Gli operatori volontari saranno impegnati per 25 ore su 5 giorni alla settimana.

NEL CASO IN CUI SI DOVESSERO VERIFICARE EMERGENZE DI TIPO SANITARIO (es. emergenza da Covid 19) o di altro tipo, le attività per le *SAP 177496, 177497, 177391 e 176723 proseguiranno in questo modo:* in quanto case famiglia le attività devono continuare ad essere garantite quotidianamente. Per questo motivo i volontari, previa autorizzazione da parte del dipartimento, potranno continuare a svolgere regolarmente la loro attività. Gli operatori volontari del servizio civile saranno soggetti, esattamente come i dipendenti della struttura alla procedura di sorveglianza attiva attraverso la procedura dei test antigenici ogni quindici giorni.

Per le sedi in questione non è prevista la procedura da remoto.

Nel caso in cui dovessero verificare emergenze di tipo sanitario (es. emergenza da Covid 19) o di altro tipo, le attività per le **177396, 177392, 177391, 176691, 176692, 177321, 177325, 176984, 213659, 213714, 213712** proseguiranno come segue:

- nei servizi per cui viene prevista la chiusura delle strutture e la sospensione delle attività in presenza, i volontari potranno proseguire il loro lavoro attraverso una rimodulazione delle stesse con lo svolgimento di attività a distanza, in accordo con il coordinatore del servizio e l’OLP. I volontari potranno svolgere dal proprio domicilio attività di supporto al servizio, previa autorizzazione del Dipartimento.

I volontari potrebbero svolgere attività da remoto, tramite PC, tablet o cellulare, sotto la supervisione del coordinatore del servizio, in collaborazione con gli operatori dei servizi domiciliari e i conduttori dei laboratori, per quanto riguarda attività di progettazione, programmazione, comunicazione e monitoraggio e piccole attività educative.

Qualora fosse necessario svolgere delle attività in presenza saranno forniti ai volontari Dispositivi di Protezione Individuale e appositi Protocolli di Sicurezza, in osservanza della normativa vigente.

6. SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	CAP	N. posti Totale*
176691	Società Cooperativa Sociale CASSIAVASS	Via Nicola Tagliaferri, 29	Roma	00135	2
176692	Società Cooperativa Sociale CASSIAVASS (Centro diurno anziani e disabili)	Via della Fontana Secca, 131	Roma	00123	2
176723	Società Cooperativa Sociale L’AQUILONE (Comunità Alloggio per persone con disabilità)	Via Demostene, 15	Fonte Nuova (Rm)	00013	1
176984	Società Cooperativa Sociale MEN AT WORK	Viale Manzoni, 49	Roma	00185	3
177321	Società Cooperativa Sociale CENTRO PER L’AUTONOMIA (Casa Alloggio "Villa del Pino")	Via S. Antonino, 2	Monte Porzio Catone (Rm)	00040	2
177325	Società Cooperativa Sociale CENTRO PER L’AUTONOMIA (Servizio di abilitazione e riabilitazione delle persone con disabilità)	Via Giuseppe Cerbara, 20	Roma	00147	3
177391	Società Cooperativa Sociale LA LANTERNA DI DIOGENE (Agape - Centro Diurno e Comunità alloggio)	Via Primo Maggio, 37	Fonte Nuova (Rm)	00013	2

177392	Società Cooperativa Sociale LA LANTERNA DI DIOGENE (Agorà - Centro Diurno)	Via delle Mimose, 36	Fonte Nuova (Rm)	00013	4
177396	Società Cooperativa Sociale LA LANTERNA DI DIOGENE (Ufficio)	Via Moscatelli, 280	Mentana (Rm)	00013	1
177496	Società Cooperativa Sociale SPES CONTRA SPEM (CASABLU)	Via Comano, 45/95	Roma	00139	3
177497	Società Cooperativa Sociale SPES CONTRA SPEM (Casa famiglia di Spes contra Spem)	Via dei Colli della Serpentara, 15	Roma	00139	2
213659	Società Cooperativa Sociale AGATHE (Centro diurno disabili)	Via del Cigliolo, 161	Velletri (Rm)	00049	2
213712	Società Cooperativa Sociale SOSTEGNO (Centro diurno casa del sorriso)	Via S. Marciano, 1	Sora (Fr)	03039	1
213714	Società Cooperativa Sociale SOSTEGNO (Comunità alloggio per persone con problematiche psico – sociali)	Via Roma, 34	Sora (Fr)	03039	1

* Non sono previsti posti per *GMO – Giovani con Minori Opportunità*

7. POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice sede	N. posti totali	N. posti con Vitto	N. posti Senza Vitto e Alloggio	N. posti con Vitto e Alloggio
176691	2	0	2	0
176692	2	0	2	0
176723	1	1	0	0
176984	3	0	3	0
177321	2	2	0	0
177325	3	0	3	0
177391	2	2	0	0
177392	4	4	0	0
177396	1	1	0	0
177496	3	3	0	0
177497	2	2	0	0
213659	2	0	2	0
213712	1	0	1	0
213714	1	0	1	0

8. EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

- Per le sedi **Sap 177496 e 177497** sono previste **25 ore settimanali** di servizio nell'arco dei **5 giorni a settimana**, esclusi i fine settimana. In entrambe le sedi per gli operatori volontari in turno sono coinvolti nel pranzo con la condivisione dei pasti in struttura.
- Per la sede **Sap 176723** sono previste **25 ore settimanali** di servizio nell'arco dei **5 giorni a settimana**, escluse le domeniche. Gli operatori volontari in turno sono coinvolti nel pranzo con la condivisione dei pasti in struttura.
- Per la sede **Sap 177392** sono previste **25 ore settimanali** di servizio nell'arco di **5 giorni settimanali**, dal lunedì al venerdì. Gli operatori volontari in turno sono coinvolti nel pranzo con la condivisione dei pasti in struttura.
- Per la sedi **Sap 177391** sono previste **25 ore settimanali** di servizio nell'arco dei **5 giorni a settimana**, escluse le domeniche. Gli operatori volontari in turno sono coinvolti nel pranzo con la condivisione dei pasti in struttura.
- Per la sede **Sap 177396** sono previste **25 ore settimanali** di servizio nell'arco di **5 giorni settimanali**, dal lunedì al venerdì. L'operatore volontario beneficia di un buono pasto per ogni giorno di presenza
- Per la sede **Sap 176984, 177325, 213659, 213714, 176691, 176692, 213712** sono previste **25 ore settimanali** di servizio nell'arco dei **5 giorni a settimana**, dal lunedì al venerdì e sempre escluse le domeniche.
- Per la sede **Sap 177321** sono previste **25 ore settimanali** di servizio nell'arco di **5 giorni settimanali**, dal lunedì al venerdì. L'operatore volontario beneficia di un buono pasto per ogni giorno di presenza.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI RICHIESTI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Vengono qui di seguito elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo (e comunque quelle comuni alle diverse SAP) articolari condizioni e obblighi:

- disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi in caso di eventuali manifestazioni o attività di animazione sul territorio/straordinarie; alla partecipazione ad eventi in alcuni giorni festivi durante l'anno.
- nel periodo di chiusura festiva: utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi festivi;
- disponibilità a turnazione e flessibilità oraria;
- puntualità e rispetto dell'ambiente lavorativo;
- capacità di ascolto e relazione interpersonale, comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale in servizio;
- Evitare di considerare gli utenti secondo criteri di confidenzialità inopportuni, cercando di mantenere un distacco adeguato al completo rispetto della privacy;
- professionalità, dedizione nel portare a compimento quanto assegnato;
- usufruire di alcuni giorni di permesso durante il periodo di chiusura della Sap di inserimento.
- flessibilità e disponibilità nel cambiare temporaneamente Sap di inserimento progettuale nei periodi di chiusura (o per problematiche varie) dei servizi specifici di assegnazione.
- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede per svolgimento di periodi di servizio in sede diversa in occasione di soggiorni estivi, sulla base della tipologia di progetto.
- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede per svolgimento di periodi di servizio in sede diversa anche non accreditata in occasione di chiusura delle sedi durante i periodi estivi e/o durante le festività sulla base della tipologia di progetto.
- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi.

I volontari saranno soggetti alle procedure di sorveglianza attiva anti COVID-19, in base alle disposizioni vigenti (effettuazione del test antigenico ogni due settimane, distanziamento sociale, uso di D.P.I.). Si richiede la disponibilità ad aderire ad ulteriori obblighi previsti da eventuali successive disposizioni governative.

Ulteriori informazioni, relative alla singola SAP potranno essere ottenute mediante contatto telefonico con la cooperativa responsabile della SAP stessa.

9. CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente Titolato "HC TRAINING" srl.

10. DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

11. FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale:

42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Dati sede:

Via Adige, 26 - 00198 Roma (c/o Confcooperative Roma)

Modalità di erogazione:

Formazione in modalità “on line” sincrona (con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali): 21 ore, pari al 50% del totale del monte orario complessivo pari a 42 h.

La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

12. FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica:

72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Sede di realizzazione della formazione specifica:

Gli Enti dichiarano che attività formativa si svolgerà presso:

- Via delle Mimose, 36 - 00013 - Fonte Nuova (Rm)
- Via della Fontana Secca, 131 - 00123 Roma

TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE:

Metodologie generali previste da sistema di formazione accreditato

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- **lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.
- **dinamiche non formali:** tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità.
- **formazione a distanza o “on line” asincrona (opzionale):** prevede l'utilizzo di un sistema software, una “piattaforma”, che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

Modalità on line

La Formazione Generale, il cui monte orario complessivo previsto è di **42 ore**, sarà erogata anche a distanza o “on line”, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 42 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La Formazione Specifica, il cui monte orario complessivo previsto è di **72 ore**, sarà erogata anche a distanza o “on line”, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La formazione in modalità “a distanza” o “on line” sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità “on line”, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Struttura:

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- *“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;*
- *“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;*
- *“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);*
- *“Valorizzazione dell'esperienza”*

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso

l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali;
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/scheda scritta); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Ogni incontro sarà registrato su apposite schede presenza predisposte per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 6) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI	N. ORE
1°e 2° Modulo: "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto". "Conoscenza dei bisogni del territorio della Regione Lazio". "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto".	5+5 ore
3° Modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".	8 ore
4° Modulo: "Il gruppo e il lavoro d'equipe".	6 ore
5° Modulo: "L'assistenza alla persona disabile: strategie e tecniche di intervento".	6 ore
6° Modulo: "Comunicare ed esprimere: i bisogni della persona disabile".	7 ore
7° Modulo: Il lavoro di rete e la costruzione dell'intervento sociale.	6 ore
8° Modulo: La progettazione individualizzata	5 ore
9° Modulo: Strumenti di Classificazioni dell' Handicap (Il Modello Bio-Psico Sociale)	6 ore
10° Modulo: "Disabilità e Inclusione Sociale	6 ore
11° Modulo: "Disabilità e Riferimenti normativi"	5 ore
12° Modulo "Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario"	7 ore

13. TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INSIEME PER L'INCLUSIONE 3.0

14. OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il Programma, in linea con quanto previsto dal programma "Insieme per l'Inclusione 3.0" accoglie quanto previsto nel Programma di azione Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e si concentra prioritariamente sull'obiettivo 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni cercando di coinvolgere tutte le persone lungo il cammino della sostenibilità, con un'attenzione specifica alle persone più fragili e disagiate. I relativi traguardi sono:

10.2	10.3	10.7
Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.	Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito	Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite.

Tale proposta vuole incidere con le sue attività, nel medio e lungo termine, sulla riduzione della povertà intesa in senso ampio come povertà educativa, delle relazioni che muovono i sentimenti di soddisfazione, realizzazione e autostima delle persone e sulle opportunità offerte ai singoli cittadini e ai gruppi e conseguentemente sulla crescita e lo sviluppo economico e sociale. La povertà e l'esclusione sociale rappresentano un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori e la loro misurazione richiede un approccio pluridimensionale. Il concetto di povertà è strettamente connesso con l'accesso alle opportunità, ossia con la piena possibilità di partecipare alla vita economica e sociale.

I singoli progetti, seppur operanti in territori con caratteristiche diverse e in tipologie di servizi che spaziano dall'ambito educativo (prima infanzia, adolescenti, giovani adulti) all'ambito assistenziale, di integrazione.

15. AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) **Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**

16. SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

L'azione di tutoraggio prende avvio a partire dal decimo mese delle attività progettuali proposte in "ATTIVAMENTE INSIEME 3.0", quindi nella fase finale ove si inizia a profilare un possibile inserimento nel mondo del lavoro e prevede la sua conclusione entro la fine delle attività nel dodicesimo mese.

La proposta si struttura su un territorio molto esteso, le diverse Sap sono distribuite nell'esteso territorio della Regione Lazio (Comune di Roma, Comune di Mentana, Comune di Fonte Nuova, Comune di Monte Porzio Catone, Comune di Velletri e Comune Di Sora), si è quindi affidato questa fondamentale azione a 5 figure altamente specializzate in modo da permettere una puntuale organizzazione e gestione dei diversi volontari, garantendo un programma omogeneo.

Si prevedono degli incontri individuali con ciascun volontario (n. 2 incontri da 2 ore) e n. 4 laboratori di gruppo con la presenza di tutti i volontari del progetto (n. 3 laboratori di 4 ore e n. 1 laboratorio di n. 5 ore). Nei laboratori di gruppo sono previsti momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Mentre durante gli incontri individuali si aiuterà il volontario nella comprensione puntuale del concetto di competenza, si farà il punto sull'andamento del percorso e di aggiornamento del diario di bordo con l'identificazione del progresso avvenuto nell'acquisizione/implementazione delle competenze di base, tecniche e trasversali e si rappresenta plasticamente la crescita del volontario in termini di saperi, saper essere e saper fare.

Per via dell'attuale situazione dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e nel rispetto delle direttive Regionali e Nazionale si ritiene fondamentale avviare il tutoraggio anche in modalità online sincrona tramite la piattaforma G-Suite Workspace. Mettendo in campo tutte le soluzioni necessarie per il rispetto delle norme per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari, si è riscontrato anche il vantaggio di una maggiore partecipazione e la possibilità di avere l'apporto di professionalità di alto livello residenti sul territorio nazionale.

Tutoraggio in modalità on line sincrona: 10 ore, pari al 47,62% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

- Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.
- Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
 - Laboratorio n. 01-II Curriculum Vitae (4 ore)
 - Laboratorio n. 02-II Colloquio di Selezione individuale, in gruppo e di gruppo (4 ore)

- Laboratorio n. 03-La ricerca del lavoro attraverso internet (piattaforme di ricerca, social recruiting e web reputation) (5 ore)
 - Laboratorio n. 04-L'autoimprenditorialità (4 ore)
- c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

ATTIVITÀ OPZIONALI

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie descritte alla precedente voce, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

- a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.
- b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.
- c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro - Progetto "Essere rete, fare rete: il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro"

**COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA
PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID**

CONTATTI:

Consulta il sito www.consorziointesa.org o visita la nostra pagina Facebook **Consorzio Intesa**

Per ulteriori informazioni:

Loredana Maria Colone

"SOSTEGNO" Cooperativa Sociale (Cod. Sede: 213712; 213714)

Indirizzo: Via Ararsa, 49, 03025, Monte San Giovanni Campano (FR)

Telefono: 3934809152 / 0775 288576

Mail: loredana.colone@consorziointesa.org

CONTATTI:

Consulta il sito www.centroperlautonomia.it o visita la nostra pagina Facebook: **centroperlautonomia**

Per ulteriori informazioni:

Eleonora Raso

"CENTRO PER L'AUTONOMIA" Cooperativa Sociale (Cod. Sede: 177321; 177325)

Indirizzo: Via Giuseppe Cerbara, 20, 00147, Roma

Telefono: 065122666

Mail: el.raso@centroperlautonomia.it; serviziocivile@centroperlautonomia.it

CONTATTI:

Consulta il sito <https://spescontraspem.it> o visita la nostra pagina Facebook: **@Spescontraspem**

Per ulteriori informazioni:

Mariangela Rando

"SPES CONTRA SPEM" Cooperativa Sociale

Casa Famiglia "Casablu" (Cod. Sede: 177496)

Indirizzo: Via Comano, 45/95, 00139, Roma

Telefono: 068123726

Mail: casablu@spescontraspem.it

CONTATTI:

Consulta il sito <https://spescontraspem.it> o visita la nostra pagina Facebook: **@Spescontraspem**

Per ulteriori informazioni:

Mariangela Rando

"SPES CONTRA SPEM" Cooperativa Sociale

Casa Famiglia di Spes contra Spem (Cod. Sede: 177497)

Indirizzo: Via dei Colli della Serpente, 15, 00139, Roma

Telefono: 0697613940

Mail: casasalvatore@spescontraspem.it

CONTATTI:

Consulta il sito www.menatwork.coop

Per ulteriori informazioni:

Lina Morsella

“**MEN AT WORK**” Cooperativa Sociale (Cod. Sede: 176984)

Indirizzo: Roma, Viale Manzoni, 49, 00185 Roma

Telefono: 0677208095

Mail: morsella@menatwork.coop

CONTATTI:

Consulta il sito www.cassiavass.it o visita la nostra pagina Facebook: **Cassiavass Società Cooperativa Sociale**

Per ulteriori informazioni:

Filomena Iezzi

“**CASSIAVASS**” Cooperativa Sociale (Cod. Sede: 176692; 176693)

Indirizzo: Via Nicola Tagliaferri, 29, 00135, Roma

Telefono: 063031709

Mail: f.iezzi@cassiavass.it

CONTATTI:

Consulta il sito www.coopaquilone.org

Per ulteriori informazioni:

Margherita Tabarro

“**L’AQUILONE**” Cooperativa Sociale A r.l. (Cod. Sede: 176723)

Indirizzo: Via Demostene, 15, 00013 Fonte Nuova (Rm)

Telefono: 069002423; cell.: 327232 1685

Mail: coopaquilone@gmail.com

CONTATTI:

Consulta il sito www.lanternadidiogene.it o visita la nostra pagina Facebook: **cooplanternadiogene**

Per ulteriori informazioni:

Margherita Tabarro

“**LA LANTERNA DI DIOGENE**” – Soc. Coop. Sociale (Cod. Sede: 177391; 177392; 177396)

Indirizzo: Via Tevere, 1, 00013 Mentana (Rm)

Telefono e fax: 069090604

Mail: info@lanternadidiogene.it

CONTATTI:

Consulta il sito www.consorziointesa.org o visita la nostra pagina Facebook: **Consorzio Intesa**

Per ulteriori informazioni:

Loredana Maria Colone

“**AGATHE**” – Soc. Coop. Sociale (Cod. Sede: 213659)

Indirizzo: Via Ararsa, 49, 03025 Monte San Giovanni Campano (Fr)

Telefono: 393 480 9152 / 0775 288576

Mail: loredana.colone@consorziointesa.org